PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2581

Approvazione Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali interessati da interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche nell'ambito del PO FESR 2007-2013. Asse II - Linea d'intervento 2.4 - Azione 2.4.1.

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, di concerto con l'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, in qualità di Responsabile della Linea 2.4 del P.O. FESR 2007-2013, nonché dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Successivamente con la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Con la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 vi è stata la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013".

Con la DGR del 17.2.2009, n. 185 e del 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.

Con la DGR n. 850 del 26.5.2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (periodo 2007 - 2010) dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.4 (Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego), l'azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale. Tale DGR è stata integrata dalla DGR n. 1726 del 23 settembre 2009, nonché dalla DGR n. 509 del 23 febbraio 2010.

Successivamente con la DGR n. 2157 del 17.11.2009 sono stati adeguati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, nonché i PPA come approvati.

Infine con la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, mentre con la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29 gennaio 2010 e successiva sostituzione adottata con DD n. 823 del 31 agosto 2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.1.

La normativa nazionale e comunitaria (in particolare, D.Lgs. 19.8.2005 n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e il D.Lgs. 29.12.2006 n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia") pongono obblighi di tutela ambientale mediante la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, nonchè l'efficientamento energetico degli edifici.

In tale direzione muovono anche il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827 dell'8.6.2007, il quale auspica a livello locale, entro il 2012, una produzione da fonte fotovoltaica di 300 MW e la legge regionale del 10.6.2008, n. 13 ("Norme dell'abitare sostenibile"), la quale in particolare dispone che la certificazione di sostenibilità ambientale degli edi-

fici riveste carattere obbligatorio per interventi con finanziamento pubblico superiore al 50%.

La nostra Regione è difatti particolarmente attenta a tale tema, tanto che con la legge regionale del 14.10.2008 n. 31 ha introdotto "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti in materia ambientale".

Il D.M. del 26.6.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico ha dettato le "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", mentre, per gli aspetti di propria competenza, la Regione con la DGR n. 1471 del 4.8.2009 ha introdotto un "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della legge regionale Norme per l'abitare sostenibile, art. 10 L.R. 13/2008" e con la DGR n. 2272 del 24.11.2009 ha disciplinato la "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge regionale Norme per l'abitare sostenibile L.R. n. 13/2008", nonché, da ultimo, con il Regolamento regionale del 10.2.2010 n. 10 ha previsto il procedimento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19.8.2005 n. 192.

Al fine di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'azione 2.4.1 per la realizzazione di interventi per il raggiungimento di una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale, nonché per la minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali in genere su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, con la DGR n. 515 del 23 febbraio 2010, sono state approvate le "Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilita' ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico del settore terziario".

L'art. 5 di tali Linee Guida prevede che, in relazione alla finalità di innovazione ed esemplarità della presente iniziativa, gli edifici oggetto di intervento devono conseguire un livello di prestazione ambientale non inferiore a 2 del Sistema di Valutazione approvato con DGR del 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di Sostenibilità degli edifici ai sensi della legge regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 9 e 10, L.R. n. 13/2008): Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati dl rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009".

Il Sistema di Valutazione di cui sopra è applicabile agli edifici a destinazione residenziale e comprende il sistema per l'attribuzione di un punteggio di prestazione dell'edificio che permetta la valutazione del livello di sostenibilità ambientale dello stesso.

Il Sistema si compone di cinque aree di valutazione, secondo quanto indicato nella tabella A, cui vengono attributi pesi differenti ai fini della valutazione dl punteggio complessivo e del conseguente livello di sostenibilità degli edifici residenziali:
TABELLA A - Aree di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

1. Qualità del sito
2. Consumo di risorse
3. Carichi ambientali
4. Qualità ambientale indoor
5. Qualità del servizio

Considerato che le caratteristiche degli edifici cui è applicabile l'azione 2.4.1, in termini sia di tipologia di intervento (ristrutturazione) sia di funzione (edifici pubblici) sono tali da richiedere un adeguamento del Sistema di valutazione approvato con DGR n. 2272/2009 alle caratteristiche degli edifici pubblici non residenziali, che rendano tale sistema applicabile in relazione a tutti i parametri di cui lo stesso si compone. Tanto anche in ragione del fatto che alcuni criteri, ivi previsti, non sono applicabili a causa di uno stato dei luoghi già ben definito e consolidato.

Al fine di perseguire in maniera efficace gli obiettivi dell'azione 2.4.1 è opportuno, dunque, selezionare quei parametri del Sistema di valutazione che consentono, se applicati per raggiungere il livello 2, di realizzare delle modifiche con migliorie in termini di sostenibilità ambientale.

Infine risulta utile avviare, mediante l'attuazione della Azione 2.4.1, Linea di intervento 2.4 - Asse II- del PO FESR 2007/2013, una sperimentazione sull'applicabilità del protocollo ITACA Puglia agli edifici a destinazione terziaria.

Sulla base delle riportate considerazioni sono stati selezionati 30 parametri appartenenti alle cinque aree di valutazione, con particolare riferimento alla qualità energetica la cui ottimizzazione

costituisce obiettivo fondamentale dell'azione, con i relativi pesi all'interno del sistema e dell'area di riferimento. Il peso delle single aree risulta diverso rispetto a quello del protocollo per gli edifici residenziali, per tenere conto del diverso numero di parametri che in questa versione sperimentale sono stati considerati.

Il Servizio Assetto del Territorio ha, dunque, predisposto l'allegato "Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali", completo delle indicazioni per l'applicazione ad edifici esistenti ed a destinazione terziaria e dei pesi relativi all'interno delle 5 aree di valutazione e all'interno dell'intero sistema.

Per procedere, pertanto, all'attuazione degli interventi previsti dall'azione 2.4.1, Linea di intervento 2.4 - Asse II-del P.O. FESR 2007/2013, occorre approvare tale Elenco riportato in allegato e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, in concerto con l'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d), f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Linea 2.4 del PO 2007-2013 e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare l'allegato "Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali", completo delle indicazioni per l'applicazione ad edifici esistenti ed a destinazione terziaria e dei pesi relativi all'interno delle 5 aree di valutazione e all'interno dell'intero sistema;

- di dare atto che tale sistema di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici pubblici è stato costruito ai soli fini di dare attuazione all'Azione 2.4.1. del P.O. FESR 2007/2013 e non sostituisce il sistema di certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici a destinazione terziaria, che sarà oggetto di successivi approfondimenti da parte del competente Servizio regionale;

- di specificare che il su precisato "Elenco" integra il dettato di cui all'art. 5 delle Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale di cui all'Azione 2.4.1, approvate con DGR n. 515 del 23.2.2010;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, Responsabile della Linea 2.4 del P.O. FESR 2007-2013, ad adottare i conseguenti atti per la attuazione della presente deliberazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente atto, è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali

ELENCO CRITERI	Protocollo Completo		
1. Qualità del sito		**5,00%**	
1.3 Pianificazione Urbanistica		###	
1.3.2	Trattamento vegetazionale degli spazi aperti di pertinenza dell'edificio	**100,00%**	applicare agli elementi di involucro interessati dall'intervento
2. Consumo di risorse		**40,00%**	
2.1-2.2 Qualità energetica		60,00%	applicare agli elemnti interessati dall'intervento di recupero limitatamente a facciate esterne, coperture e aree comuni
2.3 Materiali eco-compatibili		20,00%	applicare agli elemnti di involucro interessati dall'intervento di recupero
2.3.1	Materiali da fonti rinnovabili	**33,30%**	
2.3.4	Materiali locali per finiture	**33,30%**	
2.3.6	Materiali biosostenibili	**33,30%**	
2.4 Acqua potabile		20,00%	utilizzare i seguenti dati per il fabbisogno : scuole 35/65 lt/d x alunni + personale , uffici 50/75 lt/d x impiegato
2.4.2	Acqua potabile per usi indoor	**100,00%**	
3. Carichi Ambientali		**20,00%**	
3.1 Emissioni di CO2equivalente		50,00%	
3.1.2	Emissioni previste in fase operativa	**100,00%**	per i fabbisogni di energia limite utilizzare i valori contenuti nell'allegato C al D.Lgs. 192/2005 e DPR 59/2009 per uso non residenziale
3.2 Acque reflue		20,00%	
3.2.2	Acque meteoriche captate e stoccate	**50,00%**	
3.2.3	Permeabilità del suolo	**50,00%**	per il fabbisogno idrico per usi indoor fare riferimento ai soli servizi igienici per destinazioni d'uso non potabili
3.3 Impatto sull'ambiente circostante		30,00%	
3.3.1	Effetto isola di calore: coperture	**33.3%**	
3.3.2	Effetto isola di calore: aree esterne	**33.3%**	
3.3.3	Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne	**33.3%**	
4. Qualità ambientale indoor		**20,00%**	
4.2 Benessere termoigrometrico		50,00%	
4.2.1	Temperatura dell'aria	**100,00%**	
4.4 Benessere acustico		50,00%	
4.4.1	Isolamento acustico involucro edilizio	**100,00%**	
5. Qualità del servizio		**15,00%**	
5.1 Controllabilità degli impianti		15,00%	
5.1.1	BACS (Building Automation and Control System) e TBM (Technical Building Management)	**100,00%**	
5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa		25,00%	
5.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici	**33,30%**	
5.2.2	Sviluppo ed implementazione di un piano di manutenzione	**33,30%**	
5.2.3	Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio	**33,30%**	
5.3 Aree comuni dell'edificio		45,00%	
5.3.1	Supporto all'uso di biciclette	**20,00%**	
5.3.2	Aree attrezzate per la gestione dei rifiuti	**20,00%**	
5.3.4	Accessibilità	**60,00%**	